RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Relazione e bilancio dell'esercizio 1959

Il 28 Aprile 1960 si è riunita a Roma, sotto la Presidenza del Prof. Antonio Carrelli, l'Assemblea ordinaria della RAI che ha approvato il bilancio e il Conto Perdite e Profitti dell'esercizio 1959, sulla base della seguente relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, Ing. Marcello Rodino.

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1959 sono stati eseguiti lavori di carattere patrimoniale per oltre cinque miliardi di lire in attuazione del programma quadriennale di investimenti, dell'importo di trenta miliardi, che già avemmo occasione di esporVi nella Relazione sul bilancio del precedente esercizio.

I lavori eseguiti si riferiscono, nel settore radiofonico, all'installazione di altri 267 ripetitori a modulazione di frequenza e di 7 ad onda media; nel settore televisivo, all'installazione di altri 81 ripetitori e di due nuovi trasmettitori nonché ai collegamenti per la seconda rete televisiva, collegamenti che sono già completi, con relativi trasmettitori e antenne, nella dorsale Milano-Roma-Palermo; fervono nel frattempo i lavori di ampliamento degli altri centri trasmittenti ed il potenziamento degli studi nei Centri di Produzione di Torino, Milano, Roma, Napoli, onde poter affrontare adeguatamente, nel prossimo anno, l'inizio delle trasmissioni di un secondo programma televisivo.

Vi ricordiamo che al termine dell'esecuzione del citato piano di investimenti, la Vostra Società, oltre ad aver completata l'estensione capillare della rete radiofonica a modulazione di frequenza e della prima rete televisiva, potrà disporre di una seconda rete TV e di un complesso di 22 studi televisivi dotati delle più moderne apparecchiature, nonché di un nuovo e ben attrezzato Centro «*Laboratorio e Ricerche*» in Torino; avrà anche notevolmente aumentato il suo patrimonio di mezzi mobili per collegamenti e riprese esterne, onde renderlo sempre più rispondente alle crescenti necessità dei servizi di programmazione.

A seguito delle realizzazioni di tale piano, la Vostra Società verrà inoltre a disporre di edifici di proprietà sociale nella maggior parte delle sue Sedi regionali; intanto, dopo la Sede di Bari, inaugurata nell'ultimo esercizio, è entrata in funzione, nel 1959, quella di Pescara e tra qualche mese entreranno in esercizio la nuova Sede di Bolzano e i nuovi Studi radiofonici di Catania. Sono inoltre a buon punto i lavori per il Centro di Produzione di Napoli e sono per cominciare quelli della Sede Sociale in Roma e per il nuovo Centro Elettronico e le Direzioni distaccate in Torino, nonché i lavori della nuova Sede di Trieste.

Nel comunicarVi che ci siamo già assicurata la copertura finanziaria di tutto il piano di investimento, temiamo a sotto lineare che la sua esecuzione permetterà di conseguire un notevole rafforzamento delle strutture tecniche ed organizzative dell'Azienda, con la conseguente possibilità di sviluppare e migliorare i servizi in concessione.

Proposta di riduzione del canone TV

Nel 1959 l'andamento dei conti economici è stato favorevole, anche perchè i nuovi oneri, imposti alla Vostra Azienda nel luglio 1959 per particolari esigenze del bilancio statale, hanno inciso soltanto nel secondo semestre dell'anno; nell'esercizio 1960 essi graveranno invece per intero, con una incidenza sul totale degli introiti previsti, pari a circa il 10%. Nell'esercizio in corso dovremo pertanto fronteggiare questa difficoltà, cui si aggiungono i non lievi gravami del servizio «*Olimpiadi*»; contiamo tuttavia sul favore del pubblico, che mantiene ancora sostenuto il ritmo dei nuovi abbonamenti e sul costante controllo delle spese per superare questa particolare situazione e realizzare maggiori disponibilità per l'anno 1961. In questa fiducia, considerata attentamente la dinamica dei nostri conti economici e nell'intento di estendere a strati sempre più larghi della popolazione la disponibilità dei nostri servizi, siamo a sottoporVi una proposta di ulteriore riduzione del canone per gli abbonati televisivi.

Come Vi è noto, tale canone, comprensivo di quello radiofonico, è pari oggi a L. 14 000 annue di cui 2.000 per tassa di concessione governativa; a questo valore si è giunti con due successive riduzioni, effettuate nel corso di un biennio, e precisamente nel gennaio 1957 e nel gennaio 1959, partendo dalla somma iniziale di L. 18 000, di cui Lire 3 000 rappresentavano allora l'incidenza della tassa governativa. Secondo la proposta che Vi sottoponiamo, il nuovo canone di abbonamento, comprensivo dei due servizi radiofonico e televisivo, dovrebbe essere, dai prossimi pagamenti annuali, ossia dal 1 gennaio 1961, ridotto a L. 12 000, ivi comprese sempre L. 2 000 per tassa governativa. L'onere della riduzione è certamente notevole per il nostro bilancio, specie perchè esso si sovrappone all'imprevisto gravoso prelievo fiscale per le ricordate sopravvenute esigenze del bilancio statale, ma il Vostro Consiglio ritiene di potervi far fronte, contando, come già accennato, sul costante favore del pubblico e sull'attento controllo delle spese.

Se approverete la nostra proposta, avrete apportato al canone iniziale di Lire 18 000 una riduzione complessiva delle 33% nel giro di quattro anni.

Al confronto con gli altri Enti di radiodiffusione europei, la situazione dei nostri canoni si presenterà in tal caso come indicato nel seguente prospetto, in lire italiane ed al netto delle tasse governative, in quanto applicate soltanto in Gran Bretagna ed in Italia.

	Solo radio	*Radio e TV*
Gran Bretagna (BBC)	1.745	5 235
Germania (Enti vari)	3 575	12 515
Francia (RTF)	2 540	9 525
Italia (RAI)	2 450	10 000

E trattando di conti economici, vogliamo sottoporVi ancora alcuni dati relativi ai nostri proventi per pubblicità ed ai proventi che lo Stato percepisce in relazione diretta con la nostra attività.

Gli introiti per pubblicità — sia radiofonica che televisiva — hanno rappresentato nell'esercizio 1959, il 22.6% delle nostre entrate complessive; l'apporto della sola pubblicità televisiva è stato pari al 9.8%.

La Vostra Società, sia per l'insistenza delle richieste che per il margine ancora disponibile rispetto al limite stabilito dalla Convenzione, avrebbe potuto incrementare rapidamente questa fonte di introiti, ma non ha ritenuto opportuno di farlo, preoccupata, come Azienda di pubblico servizio, di interferire con altri preesistenti interessi; si è imposta quindi, in tale settore, una disciplina che l'ha condotta a non variare tempi e tariffe di pubblicità sia nel periodo febbraio 1957 - dicembre 1958, che nel successivo gennaio 1959-giugno 1960.

Per vero, negli anni suddetti il budget pubblicitario annuo nazionale si è notevolmente incrementato passando, secondo stime attendibili dai 50 miliardi del 1957 ai 70 che si prevedono per il 1960; ma anche in questa situazione di maggiore larghezza, il Vostro Consiglio ritiene di dover procedere con moderazione nell'ampliamento dei tempi di pubblicità radiofonica e televisiva, e ciò non soltanto per il rispetto dei programmi e quindi del pubblico, quanto per evitare di interferire eccessivamente con gli interessi di altri veicoli pubblicitari e particolarmente con quelli della stampa.

L'accenno agli introiti che lo Stato realizza in diretta connessione con la nostra attività ci porta a precisarVi che nell'anno 1959 essi sono ammontati a milioni 15 300 così suddivisi:

	milioni
— Tasse di concessione governativa	7 200
— Tasse su materiali radioelettrici (già di spettanza RAI)	1 500
— Trattenute per servizi	3 400
— Partecipaz. Stato	3 200
	15 300

Tali introiti, rapportati al totale delle entrate nette per il 1959 sono pari al 36% delle stesse; nell'anno 1960 ammonteranno a milioni 19 000 e, rapportati alle entrate nette per tale anno previste, varranno oltre il 40% delle stesse.

La riforma dei programmi radiofonici

Al settore dei programmi, che rappresenta il fine ultimo e principale di tutta la nostra attività, abbiamo continuato a dedicare il massimo impegno, sotto la costante guida del Comitato Centrale di Vigilanza istituito presso il Ministero delle PP. TT. e con la valorosa collaborazione del nostro personale e di quanti hanno concorso alla ideazione e realizzazione dei programmi stessi. Il compito della programmazione non è stato e non è dei più facili, dovendo essa rispondere alle più diverse esigenze del nostro vasto e complesso pubblico, seguendone i gusti e le tendenze entro i limiti imposti dalla stessa particolarità del nostro mezzo che costituisce di per se stesso informazione, ricreazione e cultura a carattere familiare e popolare.

Nel settore dei programmi radiofonici abbiamo messo in onda, in circa 37 000 ore di trasmissione, oltre 200 opere liriche, 1 400 concerti di musica operistica, sinfonica o da camera, 1 400 lavori vari di prosa e 350 programmazioni scolastiche. Notevole il contributo dei servizi giornalistici che hanno coperto circa un quinto della produzione complessiva delle tre Reti.

Durante lo scorso esercizio sono stati condotti a termine gli studi per la *riforma dei programmi radiofonici* — entrata in vigore nel gennaio di quest'anno — con la quale è stata opportunamente aumentata la differenziazione e complementarietà delle tre Reti; questo risultato si è potuto raggiungere grazie all'imponente sforzo che la Vostra Società ha operato in questi ultimi anni per completare la diffusione della rete a modulazione di frequenza. Di particolare rilievo è la configurazione, data con la riforma, al pomeriggio del Programma Nazionale nel quale vengono raccolte la maggior parte delle trasmissioni informative, didattiche e culturali, nonchè la istituzione di un nuovo complesso di trasmissioni denominato «*Rete 3*» e dedicato prevalentemente a programmi musicali.

Nel settore televisivo, in oltre 3 000 ore di trasmissione, sono stati realizzati tra l'altro 107 lavori di prosa dagli studi e dal vivo, 50 trasmissioni di rivista, numerose rubriche di varietà, 71 allestimenti in studio di fiabe e racconti sceneggiati per ragazzi e varie trasmissioni nel settore culturale, della divulgazione scientifica e dell'educazione civica. Le trasmissioni giornalistiche della televisione, che hanno totalizzato 892 ore, hanno registrato un sensibile miglioramento qualitativo dovuto al potenziamento organizzativo.

Anche l'attività di Telescuola è stata notevole, per essersi nell'anno scolastico 1959-1960 iniziato il secondo corso per gli alunni che avevano seguito il primo e ciò oltre a trasmettere di nuovo, regolarmente, il primo corso. Questa attività ha impegnato fortemente la nostra organizzazione, ma possiamo dirVi di esser soddisfatti della iniziativa che, pur costituendo un mezzo di emergenza per venire incontro alle necessità della Scuola di avviamento professionale, ha tuttavia giovato a decine di migliaia di giovani che nei loro centri di residenza non dispongono della possibilità di seguire tali corsi di studi. La nostra casa editrice ERI aveva distribuito nell'anno 1959 oltre 400 000 volumi per le materie di studio dei due anni di corso.

La preparazione delle Olimpiadi e del II programma TV

Nel settore organizzativo estesa la nostra attività di Sedi regionali alla Calabria, Basilicata, Umbria ed Abruzzi che ne erano prive, abbiamo potenziato i nostri servizi tecnici in relazione alla continua estensione delle reti radiofoniche e della prima televisiva ed alla costruzione della seconda, ed i nostri servizi amministrativi in funzione dell'accrescimento dell'utenza; per far ciò abbiamo provveduto, a mezzo di pubblici concorsi regolarmente banditi, all'assunzione di nuovi elementi nel campo tecnico ed amministrativo e più recentemente, nel campo dell'organizzazione artistica.

In vista delle prossime Olimpiadi di Roma la Vostra Società sta affrontando un vasto sforzo organizzativo, sono in corso di installazione presso i campi di gara 66 studi radiofonici, 4 studi televisivi, 400 posti-stazioni radiofoniche e 100 posti-stazioni televisive, una centrale radio ed una centrale video.

La RAI offrirà una completa assistenza tecnica ad oltre 70 organismi esteri per la ripresa e l'inoltro delle trasmissioni, avvalendosi di 450 propri tecnici, di 8 squadre pesanti e 3 leggere da ripresa e di numerosi mezzi mobili ed ausiliari.

L'andamento degli abbonamenti ci ha portati, alla fine del 1959, a registrare 7 586 810 utenti, di cui 1 572 572 per radio e televisione; alla fine del corrente anno contiamo raggiungere gli 8 000 000 di abbonati, di cui 2 000 000 per radio e televisione; l'accrescimento complessivo degli abbonati è sull'ordine del 6% mediamente il 60% delle famiglie italiane è abbonato alla radio e circa il 15% anche alla televisione; anche questo anno l'incremento relativo è stato maggiore nel Sud e nelle Isole.

Le nostre relazioni internazionali con gli altri Enti di radiodiffusione sono state nel corso del 1959 particolarmente cordiali ed il peso della nostra partecipazione in seno all'Unione Europea di Radiodiffusione è stato pienamente soddisfacente; con i paesi del bacino mediterraneo intratteniamo più intimi rapporti in corso di sviluppo con reciproco gradimento.

La costituzione della Società americana *Rai Corporation - Italian Radio Television System*, di cui Vi demmo notizia nella precedente relazione, è oggi un fatto compiuto; i suoi uffici sono già al lavoro da qualche mese per intensificare lo scambio dei programmi e i rapporti con gli Enti radiofonici e televisivi del Nord America; continuo quanto prima di inaugurare la nuova Sede in New York.

I rapporti con il nostro personale si sono svolti nella più cordiale collaborazione; nel corso dell'esercizio 1959 abbiamo stipulato un accordo per il settore giornalistico, a seguito dell'avvenuto rinnovo del contratto nazionale di categoria.

A tutto il nostro personale teniamo qui a dare pubblica attestazione dell'efficace e valorosa prestazione data nel decorso esercizio alla Vostra Azienda.

La situazione patrimoniale ed economica

La relazione illustra quindi l'attività svolta nell'esercizio 1959 nel settore dei programmi ove le trasmissioni sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente, di 715 ore per la radio e di 407 per la televisione; nel settore tecnico, per il quale si sottolinea, oltre all'inizio della realizzazione della seconda rete TV e di esperimenti di trasmissioni stereofoniche, l'imponente aumento degli impianti trasmittenti MF e TV, che al 31-12-1959 ai sono raggiunto le seguenti cifre:

Impianti trasmitt. MF n. 681
Impianti trasmitt. TV n. 354

Esaminata l'attività svolta per il potenziamento degli impianti, la gestione degli abbonamenti, le attività internazionali, i servizi generali e il personale, la relazione tratta, la situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

l'esercizio nel suo complesso si chiude favorevolmente. Le maggiori spese dovute allo sviluppo in tutti i campi dell'attività aziendale, testè passata in rassegna sono state fronteggiate dalle maggiori entrate con un miglior margine rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi più significativi delle entrate si riscontrano nei sovrapprezzi TV in relazione al notevole sviluppo dell'utenza — sollecitato anche da due successive riduzioni del relativo canone — e nella pubblicità TV il cui volume peraltro è stato mantenuto in limiti assai inferiori alla domanda ed ai limiti imposti dall'atto di concessione.

Gli aggravi derivanti dall'aumento, a far tempo dall'1-7-1959, dell'aliquota della partecipazione di Stato e dalla avocazione all'Erario di tutta l'entrata per tasse sui materiali radioelettrici, mentre hanno influito parzialmente sull'esercizio 1959, faranno sentire tutto il loro peso a partire dal 1960. Infatti la partecipazione di Stato, in relazione alle date di scadenza dei canoni che costituiscono la parte preponderante delle nostre entrate, grava diversamente sui due semestri dell'anno finanziario.

La diminuzione dell'entrata per tasse radiofoniche è stata in parte compensata dalla riscossione e contabilizzazione di partite residue degli esercizi precedenti, il che soltanto in minima misura si ripeterà nell'esercizio 1960.

Per queste considerazioni ed in vista del maggiore aggravio dell'esercizio della seconda rete e del secondo programma TV — in via di predisposizione — riteniamo opportuno e prudente proporVi più avanti di destinare i maggiori utili lordi al fondo ammortamenti anticipati a norma dell'art. 12 della legge n. 25 dell'11-1-1951.

Ciò premesso passiamo all'esame dettagliato del bilancio e del conto perdite e profitti.

Attivo

Impianti, macchinari, immobili lavori in corso, dotazioni, automezzi mobilio

Questo complesso di voci presenta un incremento di lire 5 168 232 479 (da lire 42 miliardi 971 314 658 a lire 48 miliardi 139 566 537). Tale incremento riflette per lire 4 449 885 596 impianti esistenti e lavori in corso al 31 dicembre 1958 e per lire 718 366 923 nuovi lavori iniziati nel 1959.

Magazzini

L'aumento di L. 321 135 656 (da L. 2 894 888 919 a lire 3 216 024 575) rappresenta l'adeguamento delle scorte all'accresciuto numero degli impianti ed alla capillarità della loro distribuzione. L'accrescimento dei metodi di gestione, proporzionato le scorte alle statistiche dei consumi, consente di ottenere l'aumento delle medesime in limiti di stretta funzionalità.

Spese anticipate televisione

La voce subisce un decremento di L. 265 327 032 pari alla sua consistenza al 31 dicembre 1958, l'esercizio della televisione, ormai a regime, assorbendo i residui di spese sostenute nel periodo di avviamento.

Fondi disponibili

I fondi disponibili aumentano di L. 685 570 724 (da lire 190 506 607 a L. 876 077 331) in relazione al versamento da parte degli azionisti dei 3/10 dell'aumento del capitale sociale le cui operazioni sono state chiuse il 28 dicembre 1959.

Conti debitori

In questo gruppo di conti il maggiore incremento si riscontra nella voce «Consociate» che segna un aumento di lire 3 157 884 396 (da L. 2 miliardi 797 065 255 a L. 5 miliardi 954 949 651); i crediti verso diversi aumentano di L. 1 miliardo 353 156 347 (da L. 3 miliardi 802 681 261 a L. 5 miliardi 155 837 608).

Azionisti conto sottoscrizione azioni

L'importo di L. 1 925 000 000 rappresenta l'impegno degli azionisti a versare i residui 7/10 dell'aumento del capitale sociale di L. 2 750 000 000 deliberato dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 30 aprile 1959.

Passivo

Capitale sociale

L'aumento di L. 2 750 000 000 (da L. 5 500 000 000 a lire 8 250 000 000) è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 1959 ed è stato sottoscritto nel periodo dal 7 al 28 dicembre 1959.

Fondi di ammortamento

L'incremento di L. 3 miliardi 791 033 394 (da L. 14 miliardi 937 360 179 a L. 18 miliardi 728 393 573) rappresenta il saldo tra lo stanziamento relativo al 1958 di L. 3 miliardi 800 000 000, deliberato dalla Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 1959, e lo stralcio di quote depennate con i relativi cespiti.

Fondi anzianità e previdenza personale

L'incremento di L. 2 miliardi 983 051 824 (da L. 13 miliardi 316 981 646 a L. 16 miliardi 300 033 470) rappresenta la quota di integrazione dei fondi anzianità e previdenza del personale — pensioni incluse — di competenza dell'esercizio 1959.

Mutui

La diminuzione di L. 623 milioni 598 881 (da L. 5 miliardi 216 504 790 a L. 4 592 905 909) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero PP TT. - Convenzione 10 marzo 1956

L'incremento di L. 1 miliardo 240 398 358 (da L. 2 miliardi 403 121 118 a L. 3 miliardi 643 519 476) rappresenta la quota del 75%, integrata dei relativi interessi, del canone dovuto dalla RAI all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per il 1959 a sensi dell'art. 21 della Convenzione 26 gennaio 1952, quota che la RAI è autorizzata a trattenere temporaneamente a titolo di finanziamento e fino alla concorrenza di 4 000 milioni, come da Convenzione 10 marzo 1956, aggiuntiva alla Convenzione succitata del 26 gennaio 1952, intesa ad apportare a questa ultima alcune modificazioni connesse alla necessità di accelerare la costruzione ed il completamento degli impianti di televisione.

Cambiali passive

La voce subisce un decremento di L. 1 000 000 000, riducendosi a zero in relazione alla estinzione delle ultime cambiali passive scontate presso la Mediobanca per finanziare l'estensione della rete radiofonica a MF e televisiva.

Partecipazione di Stato

L'incremento di L. 768 979 331 (da L. 2 298 716 983 a lire 3 067 696 314) è in parte dovuto all'espansione degli introiti ed in parte all'aumento, a decorrere dal 1° luglio 1959, dal 2% al 5,60% dell'aliquota di cui al 6 comma dell'art. 21 della Convenzione 26 gennaio 1952. Tale aumento che nell'anno finanziario 1959-1960 è previsto dia un provento all'erario di circa L. 1 600 000 000, mentre ha inciso per L. 298 milioni 187 149 nel secondo semestre 1959 — primo dell'anno finanziario 1959-1960 —, graverà nel primo semestre 1960 — secondo dell'anno finanziario 1959-1960 — per la restante somma fino alla concorrenza delle previste L. 1 600 000 000 circa che, assieme al gettito per tasse sui materiali radioelettrici di circa L. 2 400 000 000, nel periodo considerato, integrano il prelievo statale a carico del bilancio RAI a partire dall'esercizio finanziario 1959-1960 di lire 4 000 000 000 annui.

In questa voce del passivo viene considerata la partecipazione di Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio; nel conto economico, peraltro, la partecipazione di Stato è stanziata sull'ammontare dei proventi contabilizzati (incassi e accertamenti).

Conti Creditori

Per questo complesso di voci l'aumento maggiore - lire 1 066 874 982 — si riscontra nei debiti verso diversi (da lire 3 116 327 996 a L. 4 183 202 978) in relazione all'ampliamento dell'attività aziendale.

Conto economico

I proventi ammontano a lire 45 567 350 700 con un aumento rispetto al 1958 di lire 7 972 887 611, pari al 21,21%.

Le spese ammontano a lire 39 654 998 553 con un aumento rispetto al 1958 di L. 6 miliardi 263 498 461 pari al 18,76%.

Il saldo lordo ammonta a L. 5 912 352 147 con un aumento rispetto al 1958 di lire 1 709 389 150 pari al 40,67%.

L'incremento del saldo lordo come più avanti Vi proporremo, verrà quasi integralmente assorbito dall'aumento dello stanziamento al fondo ammortamenti ritenuto prudente, in vista del prossimo aggravio della seconda rete e del secondo programma TV anticipare per quanto possibile l'ammortamento degli impianti attualmente in funzione, onde alleggerire gli esercizi futuri. Detraendo dai saldi lordi 1958 e 1959 rispettivamente gli ammortamenti stanziati nello scorso esercizio e quelli che Vi proporremo di effettuare si ottiene per il 1958 un saldo netto ripartibile di L. 402 462 947 e per il 1959 un saldo netto ripartibile di L. 412 352 147 con un aumento di L. 9 889 150 pari al 2,33%.

L'analisi dei proventi e delle spese pone in evidenza quanto segue.

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a lire 16 636 593 671 e costituiscono il 36,52% dei proventi complessivi.

L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 1 038 086 246, pari al 6,66%.

I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari — ridotti a decorrere dal 1° gennaio 1959 — e speciali, ammontano a L. 15 547 953 350 e costituiscono il 34,12% dei proventi complessivi. In confronto all'esercizio precedente l'incremento in tale voce per effetto dell'espansione dell'utenza è di L. 4 183 583 748, pari al 36,81%.

I proventi per pubblicità radiofonica, che ammontano a L. 5 806 438 907 e costituiscono il 12,74% dei proventi complessivi, sono aumentati di lire 428 445 830 e cioè del 7,97%.

I proventi per pubblicità televisiva, che ammontano a L. 4 490 414 477 e costituiscono il 9,85% dei proventi complessivi, sono aumentati di lire 2 588 400 660 e cioè del 136,09%. Tale risultato è conseguente all'adeguamento della tariffa per «Carosello» ed alle nuove rubriche «Tic - Tac» e «Gong». Il volume della pubblicità televisiva, ancorchè aumentato nell'esercizio 1959, si mantiene sempre in limiti assai inferiori alla domanda.

La pubblicità televisiva iniziata il 3 febbraio 1957 nell'esercizio 1957 ha concorso alla formazione del totale dei proventi per il 5,13%, nel 1958 per il 5,06%, nel 1959, come già scritto, per il 9,85%.

Nell'insieme i proventi per pubblicità radiofonica e televisiva, che ammontano a lire 10 296 852 284 costituiscono il 22,59% dei proventi complessivi.

L'incidenza sul totale dei proventi della pubblicità radiofonica e televisiva è passata dal 21,86% nel 1957, al 19,37% nel 1958, al 22,59% nel 1959 come sopra scritto.

I proventi per tasse sui materiali radioelettrici, che ammontano a L. 1 113 689 001 e costituiscono il 2,44% dei proventi complessivi, sono formati soltanto dalla parte di competenza del primo semestre 1959, in quanto dal 1° luglio 1959 le tasse sui materiali radioelettrici vanno interamente a favore dello Stato. Questa voce, pertanto, nonostante il migliorato andamento, registra rispetto al 1958 un decremento di L. 604 643 911, pari al 35,19%.

Gli altri proventi minori, comprese partite non di competenza per tasse sui materiali radioelettrici, concorrono a formare il totale dei proventi con il 4,33%.

Spese

Il totale delle spese è di L. 39 654 998 553 e così si ripartisce:

— spese settore produzione programmi: L. 13.986.118 842 con un incremento rispetto al 1958 di L. 2 270 059 993 pari al 19,38%;

— spese settore tecnico: lire 10 594 926 212 con un incremento rispetto al 1958 di lire 1 857 703 763 pari al 21,26%;

— spese settore comune, amministrativo, generale e commerciale: L. 10 518 242 463 con un incremento rispetto al 1958 di L. 1.173 992 756 pari al 12,56%;

— imposte - tasse - partecipazione di Stato: L. 3 miliardi 931 687 447 con un incremento rispetto al 1958 di lire 1.138 882 689 pari al 40,78%;

— interessi passivi e perdite diverse: L. 624 023 589 con un decremento rispetto al 1958 di L. 177 140 739 pari al 22,11%.

Il sopraddetto totale di lire 39 654 998 553 si ripartisce inoltre in:

— spese per il personale: lire 16 967 691 589 che rappresentano il 42,79% delle spese complessive (1958 = 45,04%) con un aumento rispetto al 1958 di L. 1 928 510 899 pari al 12,82%;

— altre spese di esercizio (compresa la partecipazione di Stato) che ammontano a lire 22 687 306 964 e rappresentano il 57,21% delle spese complessive (1958 = 54,96%), con un aumento rispetto al 1958 di L. 4 334 987 562 pari al 23,62%.

La partecipazione di Stato è passata da L. 2 292 035 690 a L. 3 215 852 864 con un aumento assoluto di L. 923 817 174 e percentuale del 40,31%, in correlazione alla maggiore mole di introiti rispetto all'esercizio precedente ed all'aumento dal 2% al 5,60% a far tempo dal 1° luglio 1959, come già sopra citato, dell'aliquota di cui al 6° comma dell'art. 21 della Convenzione 26 gennaio 1952.

Il bilancio ed il conto economico chiudono con un utile lordo di L. 5 912 352.147 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente, convalidando altresì lo stanziamento che abbiamo contabilizzato a titolo di ammortamento:

Ripartizione saldo lordo di bilancio

Saldo lordo di bilancio			5.912.352.147
Ammortamenti ordinari	—	4 000 000 000	
Ammortamenti anticipati	—	1 500 000 000	— 5.500 000 000
Saldo netto ripartibile			412.352.147
5% alla riserva legale			— 20.617.608
			391.734 539
Residuo utile esercizio 1958			6.841.088
			398 575.627
A disposizione degli azionisti 7% pro rata e pro-quota pari a:			
— L. 35 per ogni azione con godimento 1° gennaio 1959 (azioni esistenti prima dell'aumento di capitale deliberato dalla Assemblea Straordinaria del 30 aprile 1959). Azioni n. 11 000 000 per L. 35	—	385 000 000	
— L. 0,50 per ogni azione con godimento 15 dicembre 1959 per 3/10 Azioni n. 5 500.000 per L. 0.50	—	2 750 000	— 387.750.000
Utile a nuovo			10 825.627

Successivamente l'Assemblea ha approvato la proposta di riduzione, a partire dalla prossima scadenza annuale, del canone di abbonamento ordinario per uso privato alla Televisione da L. 14 000 a L. 12 000 comprensive del servizio di radiofonia e della tassa di concessione governativa di lire 2.000.

L'Assemblea si è associata al profondo cordoglio espresso dal Consiglio per la scomparsa del Dott. Alberto Jezzi Consigliere di Amministrazione in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri.

L'Assemblea ha confermato Consiglieri l'Avv. Luigi Bennani, il Prof. Giampietro Dore e il Prof. Silvio Golzio scaduti per compiuto triennio ed ha nominato Consigliere il Dott. Carlo Obber, in sostituzione del Prof. Giancarlo Frè che si era dimesso per ragioni di carattere professionale.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato per il prossimo triennio, nella carica di Vice Presidente della Società l'Avv. Luigi Bennani e, quali componenti il Comitato Direttivo, lo stesso Avv. Bennani e il Prof. Silvio Golzio.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVO		PASSIVO	
Impianti, macchinari, immobili lavori in corso, dotazioni, automezzi e mobilio L.	48 139 566 537	Capitale sociale L.	8 250 000 000
Magazzini »	3 216 024 575	Riserva legale »	98 916 034
Titoli di Stato e di Enti pubblici »	301 692 128	Riserva straordinaria »	232 722 096
Titoli azionari »	156 229 875	Saldi attivi di rivalutazione »	22 755 556
Fondi disponibili »	876 077 331	Fond. di ammortamento »	18 728 393 573
Costi ammortizzabili emissione prestiti »	230 163 871	Fond. anzianità e previdenza personale »	16 300 033 470
		Mutui »	4 592 905 909
Conti debitori:		Ministero PP TT. - Convenzione 10 marzo 1956 »	3 643 519 476
		Partecipazione Stato »	3 067 696 314
Crediti verso Consociate »	5 954 949 651	Conti creditori:	
Crediti verso Fornitori »	690 186 064		
Crediti verso Diversi »	5 155 837 608	Debiti verso Consociate »	7 749 310
Azionisti conto sottoscrizione azioni »	1 925 000 000	Debiti verso Fornitori »	1 598 639.639
		Debiti verso Diversi »	4 183 202 978
		Residuo utile esercizio 1958 »	6 841 088
		Utile lordo d'esercizio »	5 912 352 147
TOTALE L.	66 645 727 640	TOTALE L.	66 645 727 640
Conti d'ordine »	2 018 501 040	Conti d'ordine »	2 018 501 040
TOTALE L.	68 664 228.680	TOTALE L.	68 664 228 680

CONTO PERDITE E PROFITTI DELL'ESERCIZIO 1959

DARE			AVERE		
A) *Settore produzione programmi*			A) Canoni di abbon. ordinario e speciale L.		16 636 593.671
Spese progr. RF L.		8 123 616 789	Sovrapprezzi per la televisione »		15 547 953 350
Spese progr. TV »		4 821 692 191		L.	32.184 547 021
Spese serv. giornalistici:			B) Tasse sui materiali radioelettrici »		1.113 689 001
giornale radio »		1 516 709 452	C) Pubblicità radiofonica »		5 806 438 907
telegiornale »		1 200 066 457	D) Pubblicità televisiva »		4 490 414 477
Diritti d'autore e affini:			E) Introiti diversi »		1 972 261.294
radio »		1 027 488 257			
televisione »		66 515 606			
Totale A L.		13 986 118 842			
B) *Settore tecnico*					
Spese tecnic. RF L.		4 768 464 806			
Spese tecnic. TV »		4 756 173 554			
Spese laboratorio Officina »		354 498 892			
Servizio edile »		715 788 960			
Totale B L.		10 534 926 212			
C) *settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali*					
Spese comuni amministrative e generali L.		5 846 592 777			
Spese rapporti con l'estero »		134 211 860			
Spese gestioni e abbonamenti »		2 930 536 185			
Spese propaganda, servizio opinioni e ufficio stampa »		782 002 421			
Assistenza e altre spese personale »		774 899 220			
Totale C L.		10.518 242 463			
D) *Imposte - tasse - partecipaz. Stato* L.		3 931 687 447			
E) *Interessi passivi e perdite diverse* L.		624 023 589			
Totale generale (*) (A+B+C+D+E) L.		39.654 998.553			
Utile lordo d'esercizio L.		5.912.352 147			
TOTALE L.		45 567 350 700	TOTALE L.		45 567 350 700

(*) Di cui spese per il personale L. 16.967.691.589.